



IL LISTINO TRICOLORE TRADING ONLINE E CANCELLAZIONI MA PIAZZA AFFARI GUARDA AL FUTURO



di **Bocconi e Fubini** 7

OPZIONI E DERIVATI, COSA SONO? LA PASSIONE IGNARA PER IL TRADING

Scommesse, giochi online, social e finanza: tutto si confonde in un fenomeno ingigantito dal lockdown. Ma chi resta a lungo perde nel 97% dei casi

di **Federico Fubini**

Potrebbe essere un esperimento di psicologia comportamentale sulle reazioni dell'uomo medio quando è privato della libertà o esposto all'arricchimento altrui. Potrebbe anche diventare un test sull'appetito (e la cecità) per il rischio quando le principali banche centrali cercano di stendere una rete di sicurezza attorno ai mercati. Di certo è uno degli aspetti meno compresi dell'età del coronavirus, anche è in grado di innescare la reazione a catena di un'epidemia di natura finanziaria.

L'indice Standard & Poor's 500 di Wall Street quest'anno ha vissuto le oscillazioni più violente di sempre, con un crollo del 34% in quattro settimane da fine febbraio e un recupero del 44% dal 23 marzo alla prima settimana di giugno. Senza precedenti è anche il rapporto fra il valore totale delle società quotate negli Stati Uniti e il prodotto lordo della prima economia del mondo. Mai prima nella storia il Whilshire 5000, l'indice di borsa americano più ampio, era arrivato a valere 1,6 volte il prodotto interno lordo americano. Qualcosa di non molto diverso è andato in scena sul principale indice di Borsa Italiana, guidata da Raffaele Jerusalem: il Ftse-Mib è caduto del 41,5% in poco più di due settimane dalla scoperta dei primi casi di contagio, per poi recuperare fino al 39% in luglio mentre l'economia ha perso il 17,3% rispetto alle sue dimensioni di un anno fa. Su molti titoli sembra saltato ogni rapporto razionale fra prezzi e utili attesi.

Nel frattempo gli italiani, come gli americani, sono stati chiusi in casa dal lockdown. E fra le quattro mura in molti sono stati presi da una febbre che deve avere qualcosa a che vedere con le fortissime oscillazioni dei listini. In questo con la sua perdita di 18 mila euro sul petrolio José Carlos Alvarez, ex compagno del portavoce del presidente del Consiglio Rocco Casolino, non è solo. In marzo e in aprile di quest'anno in Italia le ricerche in rete di parole legate all'investimento di portafoglio fai-da-te sono esplose da poco meno di 1,5 milioni al mese a oltre 3,6 milioni al mese in piena pandemia. Le parole ricercate dagli italiani chiusi in casa dal coronavirus riguardano alcune delle

piattaforme di trading digitale più usate (eToro, Plus500, SwissQuote, CityIndex, Pepperstone), ma anche alcuni strumenti complessi e inadatti al grande pubblico. Fra le parole o i concetti più ricercati in rete in Italia: «opzioni binarie» (particolari derivati che espongono al rischio di perdita dell'intero capitale investito), cfd (un derivato con cui si scommette a leva, accollandosi debito, sugli scarti di prezzo) o futures.

Questi dati sono il risultato delle ricerche di Valentina Tortolini di ByTek Marketing, una società del gruppo **Datrix AI** che usa l'intelligenza artificiale per l'analisi dei comportamenti in rete. Tortolini trova che, durante la clausura per Covid-19, le ricerche in Italia legate alla piattaforma eToro per esempio sono esplose di quasi il 350% rispetto a un anno prima, con volumi medi mensili calcolabili in centinaia di migliaia in marzo e aprile. Del resto eToro è pensata proprio per tenere gli utenti agganciati per il maggior tempo possibile e per farli tornare spesso. A questo scopo questo usa le tecniche tipiche dei social network: grafica ammiccante, continue sollecitazioni di messaggi non richiesti, reti di «seguaci» e di «influencer» che l'utente viene invitato a «copiare» (come se le performance passate, specie se stellari e su periodi brevi, avessero il benché minimo significato). L'investimento fai-da-te tramite app sul cellulare diventa così un caso di convergenza fra scommesse, giochi online, reti social e finanza, dove si entra da canali virtuali ma si finisce per provocare e poi subire bolle e distorsioni dei prezzi nel mondo reale.

Piattaforme di brokeraggio come eToro non prendono commissioni sulla compravendita azioni, ma guadagnano sulle transazioni in titoli complessi. Per questa come altre applicazioni digitali di trading è dunque evidente l'incentivo a spingere il cliente verso rischi che spesso questi non capisce neppure. Valentina Tortolini, di ByTek Marketing, ha scoperto per esempio che molte delle ricerche in rete in Italia denotano profonda inesperienza. Le persone scrivono nella stringa di Google frasi come «quali azioni comprare» o «cosa sapere per investire» oppure

Data: 03.08.2020 Pag.: 1,7
Size: 406 cm2 AVE: € 45878.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



«cosa sono i futures sul petrolio». Va appena meglio negli Stati Uniti, almeno per cultura minima di base dell'investitore segnalata dal tenore delle sue ricerche su Internet, ma il fenomeno dell'investimento fai-da-te su app come Robinhood è diventato epidemico durante Covid-19. In aprile le ricerche in rete su questo tema sono state 60,7 milioni, quando erano appena sette milioni in gennaio. Robinhood nel primo trimestre ha visto salire di tre milioni il numero degli utilizzatori, fino al primo grave incidente: Alex Kearns, un ventenne di Naperville, Illinois, si è tolto la vita perché pensava di aver perso 730 mila dollari (che non aveva mai posseduto) in un'operazione in derivati su Robinhood. In realtà non aveva capito di avere un saldo positivo di 16 mila dollari. Le ricerche in proposito («Day trading for a living?» di Fernando

Chague e altri) dimostrano che gli investitori improvvisati su queste piattaforme, se restano a lungo, perdono nel 97% dei casi. È tempo che i regolatori intervengano e fermino tutto questo, prima che sia troppo tardi.

**Tra marzo e aprile
nel nostro Paese
la ricerca in internet
sul fai da te
è più che raddoppiata
Con punte del 350%**